

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

PROMOZIONE ITALIA APS – CODICE SU00471

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del progetto (*)*

PERCORSO ECOSOSTENIBILE E CULTURALE LUNGO LA VIA APPIA

3) *Contesto specifico del progetto (*)*

a. *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Contesto

Il progetto “*Percorso ecosostenibile e culturale lungo la Via Appia*”, in coprogettazione con l'Ente SU00174 Solidarietà Cervinese, coinvolge quattro Regioni Italiane (Lazio, Campania, Puglia e Basilicata) con 607 Km, 87 Comuni e 15 aree naturali (parchi nazionali e regionali) coinvolti nella più grande area vasta culturale e turistica italiana di raccordo verso il vicino Oriente.

L'Ente titolare Promozione Italia Aps, in questo territorio, è presente con sedi di Accoglienza in ben cinque province: Roma, Caserta, Salerno, Matera, Potenza, Bari mentre l'Ente Solidarietà Cervinese interviene con tre Sedi di accoglienza operative anche nella Provincia di Caserta.

Il contesto specifico in cui si realizza il progetto coinvolge i seguenti Comuni: Roma e Pomezia in Lazio; Caserta, San Marco Evangelista, Maddaloni, Valle di Maddaloni, Cervino, San Felice a Cancellò e Santa Maria a Vico, Caiazzo, Raviscanina, in provincia di Caserta (compresi le Sedi dei Comuni degli Enti in coprogettazione) e Montecorice in Provincia di Salerno; gli Enti di accoglienza della zona del Vulture in Basilicata nei Comuni di Rivello, Barile, Brindisi Montagna, Campomaggiore e Satriano di Lucania e in provincia di Matera con Pisticci, Craco e Bernalda e l'area pugliese di Santeramo in Colle e Cassano delle Murge.

Regione	Numero Sedi	Abitanti Regione	Abitanti coinvolti nel progetto	% Incidenza sul totale della popolazione
Lazio	2	5.720.536	2.819.508	33%
Campania	10 (Ente titolare il progetto) + 3(coprogettante)	5.609.536	142.671	2%
Puglia	2	3.907.683	47.602	1%
Basilicata	9	537.577	49614	8%

La Via Appia, tra tutte le strade antiche, rimane la più ricca di memorie e testimonianze. Essa fu la prima arteria di un sistema stradale complesso ed articolato, che ha dato forma al paesaggio storico

italiano. Il territorio che l'attraversa è pressoché montano e collinare ed è caratterizzata soprattutto dalla distanza dalla fruibilità dei servizi essenziali e basilari. E' da sottolineare che la perifericità incide molto sul grado di disuguaglianza e determina la condizione delle difficoltà di queste aree per l'accesso ai fondamentali servizi di cittadinanza. Ciò, specie nelle aree interne della Basilicata ha provocato, a sua volta, uno spopolamento che ha indotto a processi di inselvaticamento del territorio e di impoverimento della cura dello stesso da parte dell'uomo.

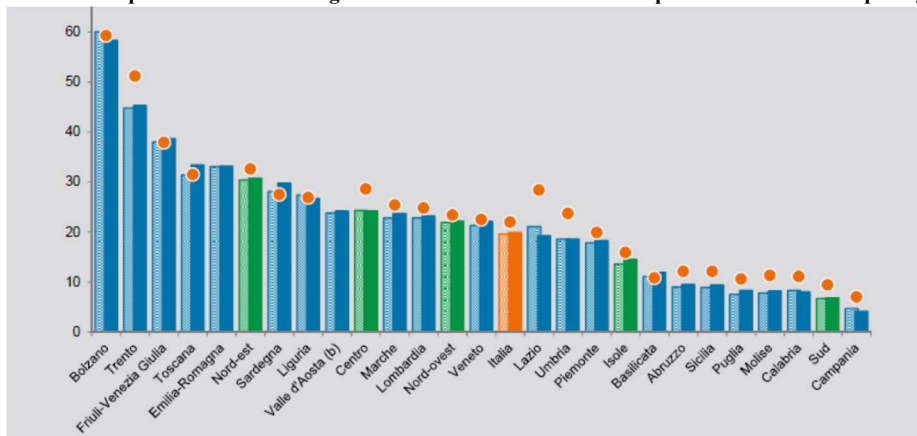
La strada consolare, circa 484 chilometri di tracciato da Roma a Brindisi inclusa la variante traiana, rappresenta non solo il prototipo del sistema viario romano, ma è anche simbolo millenario delle relazioni tra le civiltà del Mediterraneo e quelle dell'Oriente. Tracciate per esigenze militari, l'Appia divenne subito strada di grande comunicazione commerciale e di primarie trasmissioni culturali; l'appellativo di "Regina Viarum" che il poeta Stazio le dedicò testimonia tutte le valenze politiche, propagandistiche, economiche e sociali che la valsero la fortuna millenaria. Si tratta di una vasta area con molte diversità, o per meglio dire peculiarità, sia dal punto di vista geografico che culturale, ma le realtà che fanno parte del progetto presentano anche numerosi punti in comune, come la vivacità culturale, la presenza di eccellenze storiche, artistiche e demo-etnoantropologiche ma che necessita di un intervento eco-responsabile. Lungo l'itinerario dell'antica "Regina Viarum" persistono enormi ripercussioni dovute a scelte umane che agiscono sul paesaggio ed aumenta, anche nel 2020, la superficie forestale distrutta dagli incendi divenuti più frequenti nel nostro Paese rispetto alla media dell'Europa meridionale.



Il paesaggio e il patrimonio storico e artistico sono beni comuni fondativi dell'identità italiana, tutelati dalla Costituzione e dalla Convenzione europea del paesaggio.

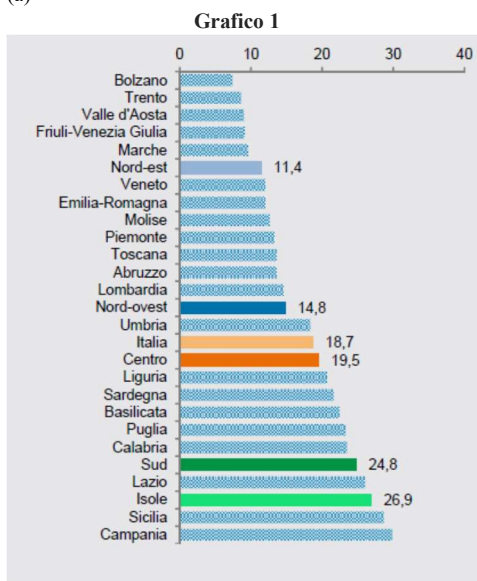
Dal seguente grafico, su Fonte Istat 2023, è ben visibile come le Regioni del Sud, sulla spesa corrente delle Regioni in materia di investimento sul patrimonio culturale e paesaggistico, investano risorse inferiori rispetto a quelle del Nord.

Fonte Istat 2023 - Spesa corrente delle Regioni in materia di investimento sul patrimonio culturale e paesaggistico

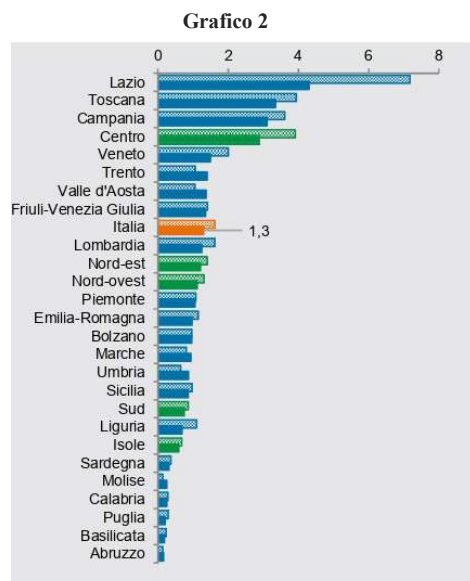


Da un altro dato è inevitabile come la popolazione del Mezzogiorno e specificatamente delle aree interessate dal progetto, sia enormemente preoccupata dalle condizioni ambientali del proprio territorio a causa dell'enorme disagio causato dagli incendi e dalla distruzione dei boschi (Grafico 1). Il dato più interessante, come rileva l'ISTAT nella *Relazione sul Paesaggio e Patrimonio Culturale 2023*, è come ultima nella classifica sia proprio la Campania, attraversata tutta dalla Via Appia e con un'incidenza di demografia la più alta in Europa, seguita proprio dal Lazio, poi via via la Puglia e la Basilicata. Nel 2° grafico, invece, appare evidente come le Regioni Lazio e Campania, tradizionalmente più visitate da un turismo internazionale, siano strategicamente più avvantaggiate dagli investimenti sul patrimonio culturale, mentre Basilicata e Puglia, in fondo alla classifica, necessitano di un intervento mirato per il potenziamento dell'offerta culturale e turistica.

Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio
(a)



Rilevanza del patrimonio museale per regione



Il percorso della Via Appia coincide con un territorio particolarmente coinvolto dall'intervento nazionale sulle Aree Interne – SNAI che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico delle aree interne. A tal proposito, nella prima figura si evidenziano le aree interne del Mezzogiorno d'Italia e la decrescita sistematica della popolazione e nella seconda il territorio oggetto di intervento progettuale che necessita di una forte azione di potenziamento della coesione sociale.

Figura 1

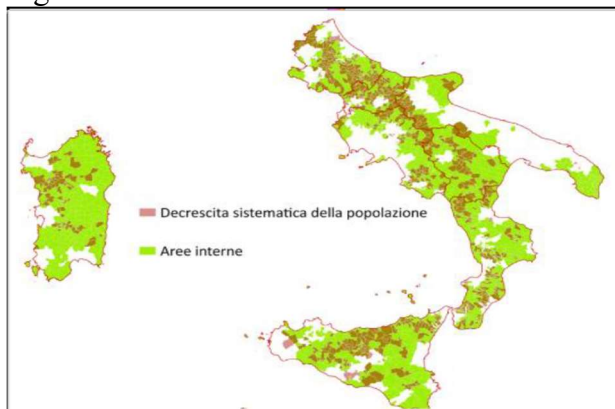
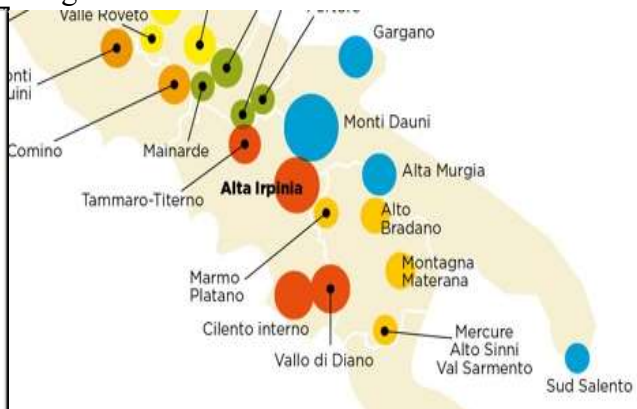
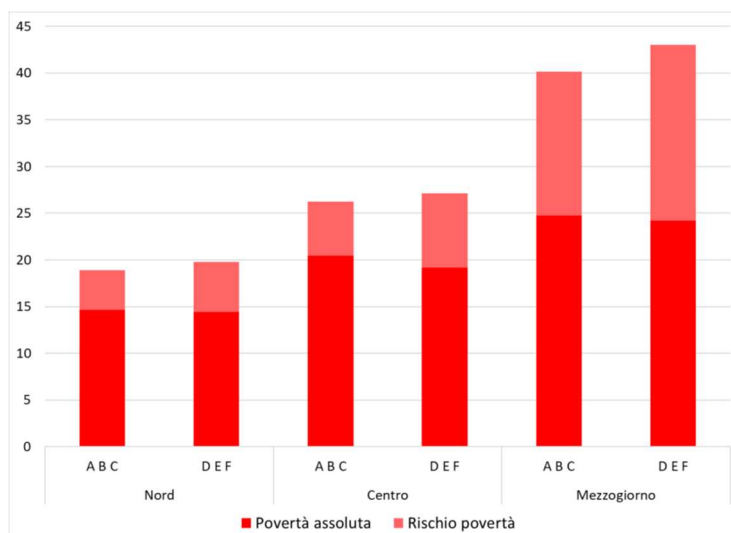
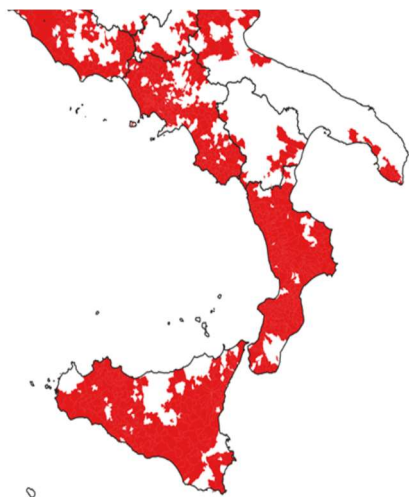


Figura 2



Nella rilevazione ISTAT 2023 dal titolo “Le aree interne tra spopolamento e povertà” è evidente la come i territori oggetto di SNAI siano quelli che vivono con un’allarmante soglia di povertà assoluta.



Di seguito si comparano i dati della popolazione residente al 31 dicembre 2022 nelle Regioni Campania, Puglia e Basilicata e la popolazione a rischio spopolamento in ogni Regione al fine di comprendere al meglio la reale situazione in cui l’intero progetto intende intervenire comprendendo che la Regione Basilicata, occupa il primo posto in questa classifica con il 13% della popolazione che ha la necessit  di un intervento urgente in politiche sociali e culturali.

Grafici di propria elaborazione:
Comparazione dati ISTAT popolazione residente 2022 e Dati SNAI



Dal Report del “Rapporto Ecomafia 2022” pubblicato da Legambiente il 27 Luglio 2022, a partire dalla Sicilia che da sola rappresenta il 51% dei casi dell’ecosistema andato distrutto a causa degli incendi nell’anno 2021 il fenomeno ha interessato anche la Campania, il Lazio e la Puglia.

Bisogni/aspetti da innovare

Dal contesto in cui si realizza il progetto scaturiscono due bisogni da innovare, che mirano a colmare le criticità sul concetto di eco-cultura territoriale puntando a potenziare due momenti fondamentali del concetto di sostenibilità:

- 1) patrimonio culturale-materiale e paesaggistico ambientale;
- 2) crescita socio-economica dell'area.

Ulteriori aspetti fondamentali che il progetto intende innovare riguardano:

- le attività soprattutto nelle aree rurali, montane e interne, volte alla promozione del turismo sostenibile, allo sviluppo urbano e alla tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale, al sostegno alle industrie culturali e all'industria turistica;
- l'educazione e la formazione per il trasferimento di know how, tecnologia ed innovazione, intervenendo a protezione del patrimonio eco-culturale;
- la programmazione e la messa a sistema di progetti sperimentali orientati verso una maggiore conoscenza del patrimonio paesaggistico e naturale rivolte alle diverse categorie di pubblico;
-

Indicatori

Per raggiungere all'obiettivo del progetto si riporta, di seguito, tabella con la situazione di Partenza rilevati nel territorio di riferimento e tramite un accurato esame preliminare degli Enti di accoglienza. Ciò al fine di rilevare le criticità su cui intervenire per giungere alla piena realizzazione del progetto.

<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>
Rilevazione dei beni materiali "minori" presenti sul tracciato	Ristretto ai beni più rilevanti
Materiale informativo digitale sui "beni" paesaggistici e sulle antiche vie consolari presenti nel territorio	Si rileva la disponibilità di guide digitali soltanto per i beni e le vie consolari che attraversano la città di Roma
Promozione digitale delle antiche vie consolari e dei beni presenti lungo i loro tracciati o nelle vicinanze	Frammentata. Gestita soltanto dai Parchi archeologici più importanti
Visite virtuali delle vie consolari e dei beni presenti lungo i loro tracciati o nelle vicinanze	SCARSE
Attività e/o laboratori organizzati presso le scuole per sensibilizzare i giovani sui temi della salvaguardia e della valorizzazione del patrimonio ambientale	ASSENTI
Visite guidate organizzate nei pressi delle antiche vie consolari alla scoperta dei beni presenti nel territorio	ASSENTI
Iniziative per la valorizzazione delle vie consolari e dei beni presenti nei pressi o lungo i loro tracciati	ASSENTI
Cartellonistica e segnaletica	ASSENTI
App / Siti Internet dedicati ad un percorso naturalistico	ASSENTI

3.2) *Destinatari del progetto (*)*

I destinatari diretti, cui l'intervento va ad incidere in maniera esplicita e mirata, che beneficeranno dalla realizzazione del progetto saranno:

- le Comunità delle aree interne;
- i giovani, fascia di età 12-28 anni;
- il patrimonio naturalistico e culturale.

Ovviamente, destinatario diretto e fondamentale sarà tutto il Sistema del Servizio Civile Universale che, mediante la realizzazione dell'attività progettuale, trasmetterà alle Comunità l'importanza della promozione culturale e delle ricadute in termini sociali.

Destinatari indiretti saranno una pluralità di soggetti:

- gli operatori del settore turistico e ricettivo;
- le aziende produttrici e tutte le realtà che beneficeranno delle iniziative attivate dal presente progetto;
- gli Istituti scolastici, centri insostituibili di diffusione della cultura come mezzi di sensibilizzazione dell'identità culturale;
- le amministrazioni e gli enti istituzionali, che potranno godere degli effetti positivi che l'azione progettuale avrà sul territorio di riferimento;

Sia i destinatari diretti che indiretti costituiranno il target nel quale il progetto *Percorso ecosostenibile lungo la Via Appia* andrà ad incidere.

4) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il seguente progetto ha come obiettivi generali quelli del programma Mission sostenibile per un nuovo sviluppo culturale, etico ed ambientale” e cioè a soddisfare a pieno l'Obiettivo 11 dell'Agenda ONU 2030 e più specificatamente il punto 11.4 cioè: Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.

La via Appia è un itinerario da valorizzare e da porre al centro del turismo lento per rafforzare l'offerta di nuovi attrattori come i cammini e i percorsi sostenibili, fondamentali per lo sviluppo in chiave culturale delle aree interne, ma anche per la tutela del patrimonio.

Il progetto si propone di favorire la promozione di tutta l'Area attraverso la conoscenza e la valorizzazione delle aree naturalistiche ma anche delle tradizioni culturali del territorio. Lo scopo è quello di qualificare l'offerta di servizi informativi e sostenere azioni di conservazione, di salvaguardia e di tutela del capitale locale attraverso l'attuazione di studi, ricerche e progetti di comunicazione ad alto contenuto naturalistico e culturale, che prevedono espressamente modalità di dialogo con le nuove generazioni. Il progetto coniuga volontà di tutela e valorizzazione dell'antica strada romana, che ha svolto un ruolo fondamentale nell'antichità, mantenendo per lungo tempo la sua funzione di elemento di raccordo tra territori e culture, e di promozione di nuovi modelli di fruizione turistica attraverso la realizzazione di percorsi, itinerari e circuiti che favoriscano il turismo lento e possono valorizzare la varietà e la complessità dell'offerta nazionale.

Rispetto alla realtà descritta nel punto 3 e, soprattutto alle criticità emerse dalla situazione di partenza dei territori l'obiettivo generale del progetto mirerà, dunque, a:

- Creare un itinerario ecologicamente responsabile che valorizzi nuove aree di interesse turistico-culturali;
- Valorizzare i luoghi della cultura circostanti.

Il recupero di un percorso storico, ancora pervaso da linfa vitale, consente di valorizzare nel complesso i sistemi economici dei territori attraversati dall'antica strada e più direttamente collegati alla fruizione turistico-culturale, sollecitando le filiere che operano nell'ambito dei sistemi cultura e turismo e soprattutto nella loro integrazione, alla costruzione di nuove reti di offerta.

Specificatamente l'obiettivo mirerà a:

- a) preservare le risorse naturali e culturali dell'eco-regioni
- b) rendere il cammino ecosostenibile accessibile a tutti;
- c) avviare politiche di sviluppo che minimizzino lo spopolamento delle aree interne.

Questi obiettivi specifici metteranno in atto azioni di valorizzazione "complementari" integrando ed ampliando la fruizione alle altre risorse e infrastrutture del territorio, materiali ed immateriali, che compongono e caratterizzano l'offerta turistica del territorio di pertinenza attraversati dal Cammino.

Gli enti di accoglienza, attraverso l'opera degli Operatori Volontari dovranno sviluppare una nuova **Destinazione turistica** territoriale finalizzata a consolidare e ampliare la rete territoriale attraverso l'organizzazione di eventi ed iniziative specifiche per la valorizzazione dei luoghi meno conosciuti e che permetta nuove sperimentazioni di offerte turistiche. Il soddisfacimento dell'obiettivo specifico indurrà le Comunità coinvolte alla sensibilizzazione della tutela e della salvaguardia dell'ambiente che possono trovare realizzazione sia attraverso una politica di conservazione, gestione e crescita equilibrata del territorio e di tutte le sue componenti culturali, sia attraverso una politica di educazione e, quindi, attraverso una partecipazione del tutto nuova delle giovani generazioni alle risorse naturali. Così facendo si svilupperà un sistema turistico locale consapevole e responsabile che contribuirà al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda ONU per lo Sviluppo Sostenibile 2030 creando le condizioni per soddisfare nei territori esigenze di crescita e sviluppo.

Indicatori (*situazione a fine progetto*)

Rispetto alla realtà descritta del territorio in cui si sviluppa l'intero progetto (box 3) e a seguito degli indicatori ex ante (tabella box 4) il fine del progetto è risolvere le criticità emerse dando un effettivo contributo alla realizzazione del Programma di intervento **Inclusione sociale e culturale per un nuovo sviluppo sostenibile**. L'impegno dell'Ente Titolare sarà quello di rendere permanente ogni azione utile al raggiungimento dell'obiettivo.

<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Situazione a fine progetto</i>
Rilevazione dei beni materiali "minori" presenti sul tracciato	Limitato ai beni più rilevanti	N.1 censimento di almeno l'80% dei beni presenti nei pressi o lungo i tracciati nel territorio progettuale o limitrofo per ogni sede di accoglienza

Materiale informativo digitale sui “beni” paesaggistici e sulle antiche vie consolari presenti nel territorio	Si rileva la disponibilità di guide digitali soltanto per i beni e le vie consolari che attraversano la città di Roma	Creazione di n.1 brochure in formato digitale per ogni sede di accoglienza
Promozione digitale dei territori coinvolti	Frammentata. Gestita soltanto dai Parchi archeologici più importanti	Creazione di n. 1 pagina social dedicata al percorso creato. Condivisione con cadenza mensile di contenuti, notizie e informazioni sull’antica Via e sui beni presenti lungo i loro tracciati o nelle vicinanze in ogni sede di accoglienza
Visite virtuali dei beni presenti lungo i loro tracciati o nelle vicinanze	SCARSE	Creazione di n. 1 visita virtuale in ogni sede di Accoglienza
Attività e/o laboratori organizzati presso le scuole per sensibilizzare i giovani sui temi della salvaguardia e della valorizzazione del patrimonio ambientale	ASSENTI	Organizzazione di n. 1 laboratorio didattico rivolto agli alunni delle scuole secondarie di I° e II° grado per ogni sede di accoglienza
Visite guidate organizzate nei pressi dell’antica Via consolare alla scoperta dei beni presenti nel territorio	ASSENTI	Organizzazione di almeno n.10 visite guidate per stimolare la scoperta dei beni culturali presenti nel territorio rivolti alla popolazione in ogni sede di accoglienza
Iniziative per la valorizzazione dei percorsi già presenti sulla Regina Viarum e dei beni presenti nei pressi o lungo il tracciati	ASSENTI	Organizzazione di n.1 iniziativa (mostra, convegno, incontro) per ogni sede di accoglienza
Cartellonistica e segnaletica	ASSENTI	Per il tratto di pertinenza realizzazione di una segnaletica di percorso eco-culturale dell’area per ogni sede di accoglienza
App / Siti Internet dedicati ad un percorso naturalistico	ASSENTI	N° 1 App e n° 1 Sito internet dedicato per ogni sede su almeno un itinerario eco-culturale

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

5.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo (*)*

Le “azioni” concrete, saranno rese possibili anche grazie all’investimento economico che gli Enti di accoglienza e l’Ente Promozione Italia Aps metteranno a disposizione non sottovalutando l’importanza dell’esperienza maturata nelle attività socioculturali dei Partner individuati.

Per programmare queste azioni, importantissimo sarà l’apporto degli Operatori Volontari del Servizio Civile che, contribuiranno alla divulgazione del patrimonio immateriale recuperato e promosso.

Premesso che tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106). entro il novantesimo giorno, nell'ambito della formazione specifica svolta attraverso specifico modulo FAD, il giovane Operatore Volontario sarà informato sui rischi connessi alle attività e alle iniziative previste dal progetto. Il primo mese di attività progettuale sarà dedicato all'accoglienza e all'inserimento dei volontari nella sede di progetto. Nel corso di questi primi trenta giorni l'Operatore Volontario, dopo il primo approccio con la sede assegnata, inizierà un percorso conoscitivo che lo guiderà alla comprensione del ruolo del proprio Ente di accoglienza nel contesto sociale e, in particolare le iniziative specifiche del progetto. Apprenderà dal proprio Presidente dell'Associazione e dall'OLP le iniziative fin ora svolte e con l'Operatore Locale di Progetto, procederà alla redazione dell'orario di servizio, programmando le attività, il calendario della formazione specifica e gli incontri di verifica dell'andamento progettuale. Le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi verranno perseguite, e dunque coincideranno, in maniera armonica in tutte le Sedi di attuazioni. A tal fine, nella tabella di seguito, si evidenziano le attività individuate precedentemente negli obiettivi specifici progettuali.

Obiettivo Specifico a) preservare le risorse naturali e culturali dell'eco-regioni

<i>Azioni</i>	<i>Attività</i>	<i>Mese</i>	<i>Partner</i>
<i>Produzione materiale di conoscenza del territorio su supporto digitale e cartaceo</i>	1. attività di analisi completa del territorio e della biodiversità presente; 2. Creazione materiale cartaceo (depliant e brochure). 3. Pubblicazione sui canali social degli Enti di accoglienza e dell'Ente titolare di materiale inerente la progettazione in itinere;	2° mese 3° mese Dal 3° al 12° mese	-Calcarea Aps - Fg Agency - Iinformatica
<i>Partecipazione a eventi di sensibilizzazione in atto sul territorio</i>	Predisporre materiale divulgativo in seno agli eventi citati e renderlo disponibile per la distribuzione in ogni evento Avvio fase di pubblicazione di una guida turistica in base all'itinerario eco-culturale	Dal 5° mese in poi 4° mese	Ente Pro Loco Campania, Ente Pro Loco Lazio, Ente Pro Loco Lombardia Consorzio Turistico Sguardi Rupestri

Obiettivo Specifico b) rendere il turismo ecosostenibile accessibile a tutti

<i>Azioni</i>	<i>Attività</i>	<i>Mese</i>	<i>Partner</i>
Coinvolgimento degli Istituti scolastici da parte degli Enti di accoglienza e dell'Ente titolare	. Preventivo contatto con il personale scolastico dei territori e di Fondazioni culturali per l'organizzazione di incontri di sensibilizzazione	6° mese	-Istituto Scolastico I.C. Giovanni XXIII° -Liceo Artistico S.Leucio -Istituto Comprensivo F.Gesue -Istituto Scolastico I.C. G.Galilei -Istituto Scolastico E.Majorana
	8. Sensibilizzazione su temi quali la salvaguardia e la promozione del patrimonio ambientale.	7°-9° mese	Vibrazioni Lucane TG7 Basilciata
Attività di sensibilizzazione su riscontri sociali	Organizzazione di un tavolo di concertazione con gli Enti locali e soggetti privati al fine di poter comprendere le dinamiche sociali per aumentare il concetto di ecosostenibilità	8° mese	Testata Giornalistica Confronto
Promozione ambientale e turistica dei luoghi	Attività di coinvolgimento con tavole rotonde di giovani e famiglie, volti alla promozione dei lavori di ricerca 11.	10° mese	Università Popolare dei due Mari
	Organizzazione di n.2 eventi culturali (mostre, convegni), volti alla promozione e trasmissione di nozioni inerenti il turismo nelle aree protette;	8°-11° mese	Radio Tematiche-Radio Tour

Obiettivo specifico: b) avviare politiche di sviluppo che minimizzino lo spopolamento delle aree interne

<i>Azioni</i>	<i>Attività</i>	<i>Mese</i>	<i>Partner</i>
<i>Comparazione degli obiettivi raggiunti ed opportunità mediante la realizzazione di reti territoriali</i>	confronto con gli storici del luogo con riferimento e scambio di idee.	10° mese	<i>Kalabria Experience</i>
	Pubblicazione lavori di progettazione	12° mese	<i>Ente Pro Loco Italiane Aps</i>
<i>Coinvolgimento attivo dei giovani</i>	Intercettazione dei giovani presenti sul territorio comunale favorendone la partecipazione e la socializzazione grazie	8°-11° mese	<i>Ente Pro Loco Italiane Aps</i>

progetto è anche quello di consolidare nei ragazzi la fiducia in sé stessi e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti aiuteranno loro a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le dinamiche di gruppo, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'Ente di accoglienza opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto. L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarli nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla loro crescita personale ed al percorso formativo specifico con l'obiettivo generale di avere delle risorse in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliori.

Aspetti fondamentali:

Da precisare che gli Operatori Volontari sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali e Partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al presente ma al volontario non saranno delegate responsabilità proprie dell'Ente;

Gli Operatori volontari presentano al proprio O.L.P., al termine del proprio incarico, una relazione finale sul progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

Programma esauriente

Fase 1: presentazione dell'Ente

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione", modulo "Comunicazione della residenza fiscale", modulo "Comunicazione Iban per accreditamento spettanze", modello per apertura "c/c bancario o postale), il Presidente dell'Associazione (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai giovani Operatori Volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il giovane sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, su rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Prima fase della formazione

Nei giorni a seguire, al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. e, se necessario, i formatori coinvolti, informeranno gli operatori volontari sui seguenti contenuti:

Il Territorio e il proprio patrimonio artistico, storico, monumentale, ambientale ed economico

Presentazione della progettazione del Servizio Civile

Il ruolo e le competenze dell'Operatore Locale di Progetto.

I volontari saranno, altresì, messi al corrente sui Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.

Inizio delle attività progettuali

Superate le fasi di "ambientamento", i giovani saranno affiancati da persone esperte, O.L.P., formatori, soci della Pro Loco ed eventualmente da professionisti esterni, che permetteranno loro di "imparare facendo" in modo da contribuire alle finalità progettuali e, nel contempo, consentire, attraverso tale impegno, la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro. Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche esternamente presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole,..),

Associazioni di Categoria e privati, onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto, previa autorizzazione dell'Operatore Locale di Progetto e comunicazione all'Ente titolare di Servizio Civile Universale. Durante l'anno di servizio civile questi ragazzi dovranno approfondire la tecnica della Biblioteconomia ed archivistica, nonché la metodologia di ricerca storica in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto. Incontreranno professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso. Con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio. In particolare, sotto la guida dell'OLP, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

Formazione generale e formazione specifica

Entro i primi sei mesi sarà completata la fase di Formazione generale per gli Operatori Volontari, mentre la formazione specifica verrà avviata entro i primi 30 giorni dall'avvio e verrà erogato nella misura del 70% entro i primi 90 giorni e, il restante 30% entro i 270 giorni dall'avvio del progetto.

Piano di lavoro

L'orario di servizio degli operatori volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 25 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato di seguito:

N.B. la percentuale (% media impegno annuo) è basata su un valore annuo di 1145 ore.

Attività:

Monitoraggio e controllo del territorio: Gli operatori volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno sentinelle, preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse:

% media impegno annuo 5%

Supporto alle iniziative dell'Ente di accoglienza, collegate al Progetto: Gli operatori volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dal proprio Ente che li ospita, apprendendo, in tal modo, sia le procedure di natura burocratica necessarie, ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc: **% media impegno annuo 7,5%**

Front Office: Gli operatori volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, verranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo questi giovani dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall'OLP e dai soci pro loco, impareranno ad instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici e con gli Enti privati al fine di preparare documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali. A loro saranno anche affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta nell'archivio del progetto: **% media impegno annuo 5%**

Attività di Progetto: -% **media impegno annuo 67,5%** L'impegno preminente per gli operatori volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Sarà loro compito, coadiuvati dall'OLP, provvedere a contattare, via telefono e via mail, i giornali, radio e TV - locali e

provinciali – per far pubblicizzare attraverso i loro canali, le iniziative nell’ambito del progetto. Per quanto riguarda le attività specifiche di progetto, il ruolo dei giovani Operatori Volontari viene sinteticamente riportato di seguito. **Primo - Secondo mese** Nei giorni d’inserimento, l’Operatore Volontario conoscerà l’OLP, la guida che lo condurrà nel corso dei dodici mesi di servizio; in questa fase, avrà modo di conoscere i soci e il consiglio direttivo, essere informato sugli obiettivi e le finalità della Pro Loco, sulle attività che verranno organizzate per la promozione e valorizzazione del territorio. Nell’ambito della formazione specifica, entro il novantesimo giorno e mediante specifico modulo FAD, l’Operatore Volontario verrà informato sui rischi legati alle attività proposte dal progetto. Infine, nel corso del secondo mese, l’Operatore Volontario, analizzerà il territorio e i beni materiali ed ambientali in esso presenti. Nel corso **del terzo mese**, l’Operatore Volontario si occuperà della creazione (per territorio comunale) di brochure, dépliant e materiale cartaceo contenente informazioni non solo sui borghi ma anche sui beni materiali ed ambientali presenti sul territorio (almeno n. 100 copie) e di materiale informativo in formato digitale. Sarà sua cura inoltre, condividere sulle pagine web e sui social network, almeno n.1 contenuto mensile relativo alla storia e alle tradizioni dei borghi.

Quarto - Quinto mese L’Operatore Volontario continuerà la condivisione sulle pagine web e sui social network gestiti dalla Pro Loco e si occuperà del caricamento di contenuti relativi alle ricerche effettuate. Infine, si occuperà della creazione di almeno n.1 itinerario esperienziale tematico (per territorio comunale) avente come focus soprattutto il coinvolgimento della popolazione locale. Durante il quinto mese, l’Operatore Volontario, creerà almeno n.1 guida digitale per ogni itinerario creato, al fine di fornire un’esperienza sempre più soddisfacente e completa ai visitatori. Infine, continuerà a condividere sulle pagine web e sui social network, contenuti inerenti alla storia e alle tradizioni locali. **Sesto – Settimo mese** L’Operatore Volontario, nel corso del sesto mese, contatterà il personale scolastico di competenza per definire date e modalità degli incontri con gli alunni delle scuole secondarie di I° grado e continuerà altresì l’attività di condivisione di contenuti inerenti alla storia e le tradizioni dei borghi sulle pagine web e sui social network. Nel corso del mese successivo, il settimo mese, l’Operatore Volontario si occuperà dell’organizzazione degli incontri con gli alunni delle scuole secondarie di I grado, in cui poter sensibilizzare i giovani su temi quali la salvaguardia e la promozione del patrimonio storico e folcloristico. Infine, condividerà contenuti inerenti alla storia e alle tradizioni locali sulle pagine web e sui social network gestiti dal proprio Ente di accoglienza. **Ottavo - nono mese** L’Operatore Volontario nel corso dell’ottavo mese, si occuperà di creare un tavolo di concertazione fra i vari attori del territorio al fine di poter intraprendere un progetto duraturo, volto alla promozione delle attività progettuali, continuerà altresì l’attività di condivisione di contenuti culturali e promozionale sulle pagine web e social e organizzerà n.1 evento culturale (mostra, convegno) volto alla promozione e trasmissione di nozioni inerenti alla storia e alle tradizioni locali. In seguito, nel corso del nono mese, si occuperà dell’organizzazione degli incontri con gli alunni delle scuole secondarie di I° e II° grado, in cui poter sensibilizzare i giovani su temi quali la salvaguardia e la promozione del patrimonio ambientale, condividerà contenuti inerenti alla storia e alle tradizioni locali sulle pagine web e sui social network gestiti dagli Enti. Inoltre dal nono mese in poi l’Operatore inizierà le attività di tutoraggio **Decimo mese** Durante il decimo mese, l’Operatore Volontario realizzerà almeno n.1 visita guidata. Inoltre dal nono mese in poi l’Operatore inizierà le attività di tutoraggio in cui poter coinvolgere i giovani e le famiglie, volta alla promozione dell’eco-sostenibilità. Nel corso **dell’undicesimo mese**, l’Operatore Volontario si occuperà dell’organizzazione di almeno n.1 evento culturale (mostra, convegno), volto alla promozione e trasmissione di nozioni eco-culturali. Infine, condividerà contenuti inerenti alla storia e alle tradizioni locali sulle pagine web e sui social network gestiti dall’ente. **Dodicesimo mese** Nell’ultimo mese, l’Operatore Volontario creerà almeno n.1 video – documentario con interviste agli storici e condividerà quest’ultimo lavoro sulle pagine web e social. Condividerà inoltre, Creerà, con il supporto dell’Ente titolare, L’O.L.P. un sito Internet e o un’app sull’itinerario eco-culturale creato. L’Operatore Volontario si relazionerà con l’OLP e con l’Ufficio Nazionale del Servizio Civile, sia per quanto riguarda le attività previste dal progetto, sia per quanto riguarda il monitoraggio e i

momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica). Terminerà le attività del tutoraggio e sosterrà l'esame finale della certificazione delle competenze raggiunte.

Formazione generale e specifica: Come si potrà evincere nella sezione dedicata alla formazione, gli Operatori Volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: - La formazione generale sarà centralizzata a livello provinciale o regionale; - La formazione specifica sarà organizzata prevalentemente a livello locale e per alcuni moduli a livello provinciale o regionale; Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore e quella Specifica n.75 ore - - (per un totale di n.117 ore di momenti formativi), la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.145) è pari a circa il 10%: **% media impegno annuo 10%**

Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale: Tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis, ma anche localmente in collaborazione con le scuole e i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Saranno dedicate a questa attività n.56 ore, che rappresentano circa il 5% del monte ore annue di servizio civile: **% media impegno annuo 5%**

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto.

Monitoraggio

Le attività di monitoraggio saranno rivolte a verificare le attività di progetto in riferimento al raggiungimento degli obiettivi inerenti ai beneficiari del progetto. Il monitoraggio si articolerà attraverso l'uso di strumenti di raccolta ed elaborazione dei dati che nello specifico riguarderanno sia gli Operatori Volontari che gli OLP. A tal fine gli Operatori Volontari avranno a disposizione n. 3 Questionari di Valutazione (QV) con cadenza quadrimestrale (4°, 8° e 12° mese dall'avvio), oltre a colloqui individuali con cadenza mensile con gli OLP sui temi della verifica del servizio, della formazione generale e specifica, della relazione nel gruppo, delle problematiche trasversali emerse dai questionari. L'attività di monitoraggio interesserà anche l'operato degli OLP attraverso dei meeteng con Dirigenti e Operatori Volontari delle Sedi di accoglienza, cui faranno seguito degli incontri mensili con gli stessi Operatori Volontari e due questionari di valutazione (QO) al 6° e al 12° mese. Al termine dell'anno di SCU si procederà ad un'elaborazione dei risultati del monitoraggio e la predisposizione di un report finale in fase di chiusura del progetto che sarà trasmesso al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale così come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio.

Verifica Finale

Al termine del progetto, gli Operatori Volontari produrranno un documento cartaceo e/o multimediale che rappresenti una relazione consuntiva delle attività progettuali nel quale verranno descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. E' prevista un'attività di lavoro di gruppo di raccolta lavori da inserire nel portale dedicato al SCU dell'Ente titolare che promuoverà le attività dei Volontari per stimolare la partecipazione dei giovani alle programmazioni future.

Si precisa che al Volontario non saranno delegate responsabilità proprie dell'Ente. Gli operatori volontari con minori opportunità assolveranno alle medesime funzioni, tempistiche e attività, di tutte le altre sedi afferenti al presente progetto. Le attività di formazione generale e specifica, nonché quella di monitoraggio sono comuni a tutte le sedi attuatrici di SCU e assorbiranno il 10% delle attività degli operatori volontari. Le attività di supporto/partecipazione alle iniziative delle sedi di attuazione SCU saranno uguali per tutte le sedi.

5.4 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

Bisogna intendere che le risorse umane sono figure essenziali nella realizzazione del progetto. L'Ente titolare individua le proprie risorse umane prevedendo una prima formazione per tutti gli attori del SCU partendo dai propri Operatori Locali di Progetto, i Formatori atti alla formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica (in ragione delle loro caratteristiche – di cui al box 10) i quali dimostrano un'alta preparazione per svolgere le proprie mansioni. L'Ente Promozione Italia Aps ha previsto ulteriori risorse umane utili al fine di incrementare la qualità dell'organizzazione interna per l'espletamento delle attività messe anche a disposizione dagli Enti Partner con i propri esperti che saranno utili in occasione di alcune iniziative progettuali ivi comprese la formazione specifica, la promozione e la diffusione delle attività. Nella tabella sottostante, sono riportate queste risorse con la rispettiva qualifica ed il loro ruolo (in linea di massima) nell'ambito del progetto.

[Addetti Segreteria e dirigenti dell'Ente accreditato](#)

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
1	Addetto Segreteria Struttura Ente: De Santis Fabio	Gestione applicazioni e mansioni gestione modulistica Volontari, controllo attività e organizzazione formazioni,	Promozione Italia Aps
1	Responsabile del Servizio Civile Universale Ciurleo Pasquale	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner, anche per incontri di formazione generale, convegni etc.	Promozione Italia Aps
1	Coordinamento dei Volontari: Fornazar Giuseppe	Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività etc.)	Promozione Italia Aps
1	Responsabile Sistemi Informatici Russo Fabio Giuseppe	Controllo sistemi informatici della tecnologia e dell'informazione, supporto aiuto installazione programmi e software Sedi accoglienza	Promozione Italia Aps

1	Responsabile Sicurezza sui luoghi di lavoro Carrozza Antonio	Controllo operatività delle Sedi, controllo requisiti di sicurezza delle attività, attività di prevenzione rischi infortuni Volontari	Promozione Italia Aps
1	Responsabile sul monitoraggio delle attività Russo Francesco	Assistenza quotidiana ai Volontari sulle attività progettuali, formative, fad, e specifiche	Promozione Italia Aps
6	TOTALE RISORSE UMANE APPARTENENTI ALLA STRUTTURA DELL'ENTE		

Di seguito l'apporto tecnico degli Enti Partner attraverso le rispettive risorse umane interne.

Risorse UMANE ENTI PARTNER

Figura	Compito	Ente partner del progetto
Esperto in beni culturali e del patrimonio storico	Sostegno ai Volontari nella ricerca del materiale informativo sull'area del progetto	Consorzio Sguardi Rupestri
Esperto nelle attività di ricerca e catalogazione materiale didattico	Supporto nell'individuazione della tematica dei beni immateriali	Università Popolare dei due Mari E.T.S
Esperto comunicazione e supporto alle attività informatiche e di promozione	Supporto nella promozione delle attività sui mezzi di comunicazione	Vibrazioni Lucane – TG7 Basilcata
Esperti nella conoscenza del territorio	Supporto nella metodologia di individuazione percorsi esperenziali	Calcarea Aps
Esperti nella cultura della sostenibilità ambientale e multimediale	Supporto sulle tematiche ambientali e sostenibilità culturale	Informatica srl
Formatori esterni nel settore archeologico	Sostegno nelle attività di individuazione dei reperti sui siti storici e metodo di catalogazione	Accademia Milesia

5.5 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

I giovani Operatori Volontari, parteciperanno alle quotidiane attività istituzionali dell'Ente ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi descritti (box 4) e le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

del progetto, si riportano di seguito le risorse tecniche e strumentali che *ciascun Ente di accoglienza o attuatore metterà a disposizione:*

Attrezzature Informatiche	Materiale Didattico	Attrezzatura da Ufficio	Sale Meeting	Attrezzature Audiovisive	Altro
4PC + 4 Stampanti + 4 smartphone + linea Fibra 30 Mbps per sede + Pacchetto Open Office-Mozilla Firefox	Studi , pubblicazioni, dispense sulle risorse culturali del territorio Schede di catalogazione	scrivanie, sedie, scaffale dedicato, materiale di cancelleria	1	Impianti acustici, web cam, videoproiettore	Auto dirigente

L'Ente titolare metterà a disposizione nelle proprie Sedi di Accoglienza:

SEDE DI ATTUAZIONE PROGETTO	Numero operatori volontari richiesti	Attrezzature Informatiche	Materiale Didattico	Attrezzatura da Ufficio	Sale Meeting	Attrezzature Audiovisive	Altro
SU00471 Promozione Italia APS – Sedi Sede di Craco (PZ) Cod. Sede 223140 Sede di Brindisi Montagna (PZ) Cod. Sede 219200 Sede di Rivello (PZ) Cod. Sede 219199 Sede di Marconia (MT) Cod. Sede 219201 Sede di Santeramo in Colle (BA) Cod. Sede 223296	20 Volontari: di cui per ogni Sede:	20PC + 20 Stampanti + 20 smartphone + linea ADSL 30 Mbps per sede + Pacchetto Open Office-Mozilla Firefox	Studi , pubblicazioni, dispense sulle risorse culturali del territorio Schede di catalogazione	scrivanie, sedie, scaffale dedicato, materiale di cancelleria	10	Impianti acustici e web cam	Auto dirigente

Gli Enti di accoglienza coinvolti dal progetto sono n. 23 dell'Ente Titolare il progetto e n. 3 dell'ente coprogettanze per la richiesta di 95 Volontari e 24 GMO (pari al 25% del totale dei Volontari richiesti).

6 Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Rispetto alle specifiche condizioni di ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio e fermo restando che l'Ente assicurerà la continuità del servizio per tutto il periodo di progetto si indicano ulteriori momenti organizzativi possibili per l'espletamento delle attività:

Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore previsto;

Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni del responsabile di progetto, utilizzando esclusivamente mezzi dell'ente o messi a disposizione dall'ente;

Disponibilità ad un impiego nei giorni festivi.

Qualora durante l'anno di Servizio Civile Universale il numero dei giorni di chiusura di una o più Sedi di accoglienza fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, l'Ente Associazione Promozione Italia prevede una modalità o una sede alternativa per consentire la continuità di servizio del volontario comunicando tempestivamente al Dipartimento eventuali autorizzazioni in merito.

7 Eventuali partner a sostegno del progetto

Per il presente programma di intervento, Promozione Italia Aps ha costituito una rete finalizzata sia a garantire una maggiore efficacia ed efficienza del programma stesso, sia a coinvolgere altre realtà che operano sui territori oggetto del programma per diffondere concretamente i valori del servizio civile universale stipulando apposito accordo con i seguenti Enti:

ENTE PARTNER	ATTIVITA'
Testata Giornalistica Confronto, C.F. 93037620619 – Ente non iscritto all'Albo SCU Informatica – p.iva. 02539830816– Ente non iscritto all' Albo SCU Ets Amici della Musica – 96035470614 – Ente non iscritto all'Albo SCU	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto messa a disposizione del network televisivo, giornalistico e di tutti i canali di comunicazioni per le attività di SCU - Diponibilità utilizzo dei strumenti informatici - Divulgazioni lavori finali dei Volontari e di tutte le attività
Università Popolare dei due Mari E.T.S: Ente non iscritto all'Albo SCU, P.iva 00989610795	Sensibilizzazione su temi ambientali
Istituto Comprensivo Statale Giosuè – Ente non iscritto all'Albo SCU, p. iva 93082040614; Istituto Istruzione Secondaria Superiore "E.Majorana", Ente non iscritto all'Albo SCU, P.Iva 93009540613 Istituto Comprensivo Statale "G.Galilei", ente non iscritto all'Albo SCU, P.iva 93009730610 I.I.S. Liceo Artistico Statale "S.Leucio", Ente non iscritto all'Albo SCU, p.iva 93098380616 Istituto Scolastico I.C. Giovanni XXIII°, Ente non iscritto all'Albo SCU, C.F. 80101170613 Associazione Università Popolare dei due Mari E.T.S: Ente non iscritto all'Albo SCU, P.iva00989610795	Aule per Formazioni Generali e Specifiche -Attività di Laboratori - contatto con il personale scolastico dei territori per l'organizzazione di incontri di sensibilizzazione -organizzazione di incontri di sensibilizzazione Aule per Formazioni Generali e Specifiche

FG Agency, P.Iva 03814160788	- Pubblicazione sui canali social materiale progettazione
Ente Pro Loco Lazio Ets, C.F. 96504040583, Ente non iscritto all'albo SCU Ente Pro Loco Lombardia Ets, C.F. 97937270151, Ente non iscritto all'albo SCU Ente Pro Loco Campania Ets, C.F. 93122960615, Ente non iscritto all'albo SCU Ente Pro Loco Italiane Aps, C.F. 91035580801, Ente non iscritto all'albo SCU	-Organizzazione di incontri con la comunità Promozione dell'attività di Servizio Civile Universale nelle rispettive regioni di appartenenza - Aule per Formazioni Generali e Specifiche Realizzazione attività di tavoli di rete eco-culturali e comunicazione attività di SCU in tutta Italia
Consorzio Turistico Sguardi Rupestri – P.Iva 06523610720, Ente non iscritto all'albo SCU Fondazione Cesare Pavese – P.Iva 03007420049, Ente non iscritto all'Albo SCU	Creazione materiale cartaceo (depliant e brochure)
Vibrazioni Lucane TG/ Basilicata C.F. 93021360768, Ente non iscritto all'albo SCU	Divulgazione attività di Servizio Civile Universale e Lavori di progettazione

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)*

La formazione specifica sarà effettuata dai Formatori individuati nelle sedi di attuazione e dalla struttura di Promozione Italia Aps, utilizzando formatori, in prevalenza volontari dell'Ente e degli Enti ospitanti i Volontari e in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato al box n. 10, affiancati dall'Operatore Locale di Progetto, con l'obiettivo di garantire un positivo inserimento degli Operatori Volontari nel contesto di servizio. Al fine di conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza. Le metodologie utilizzate saranno:

- 1) Lezione frontale, finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base anche attraverso seminari su argomenti inerenti ai contenuti del Progetto;
- 2) Lezione partecipata, la quale consentirà di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- 3) Il lavoro di gruppo, il quale permetterà di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permettendo lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, facendo crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimolando e creando lo "spirito di gruppo";
- 4) Learning by doing, attraverso l'esecuzione di compiti così come si presentano in una giornata di servizio, attraverso visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e

naturalistico del territorio comunale e provinciale e la formazione pratica in affiancamento; Una parte considerevole dell'attività formativa sarà attuata attraverso la metodologia della formazione a distanza (FAD), con strumenti e modalità che permetteranno la gestione e la tracciabilità della stessa. Con tale metodologia gli Operatori Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito www.promozioneitaliaets.it, ove saranno attivi: a) Percorsi formativi in formato video (QuickTime) e in formato ebook (PDF);

b) Chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private;

c) Forum;

d) Newsgroup;

e) Test di auto apprendimento intermedi e finali;

f) Valutazione e counselling Il percorso formativo sarà costituito da una fase introduttiva, con un approccio tecnico e operativo al progetto, volto alla conoscenza del contesto e della specificità dell'ente nel quale l'Operatore Volontario presterà servizio e del contesto territoriale e dell'area di intervento del progetto.

Seguirà una fase di formazione specifica sugli argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di infondere nel volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto. Il percorso formativo, della durata di 75 ore inizierà entro i primi 30 giorni dall'avvio e verrà erogato nella misura del 70% entro i primi 90 giorni e, il restante 30% entro i 270 giorni dall'avvio del progetto. Gli incontri formativi da svolgere in aula saranno organizzati con moduli della durata massima di n. 4 ore cadauno e per non oltre n. 8 ore giornaliere attraverso la previsione di incontri con scadenza almeno settimanale. E' prevista l'erogazione della Formazione Specifica in modalità sincrona del 50% delle ore e le rimanenti direttamente in presenza con aule di massimo 30 partecipanti. Per questa modalità di erogazione l'Ente fornirà ai Volontari adeguati strumenti per l'attività di remoto qualora questi non lo disponessero personalmente.

Nel caso in cui dovessero sussistere le condizioni per ore di recupero dovute ad assenze giustificate per un massimo di 3 Operatori Volontari per sede, per tutti i subentranti che non hanno potuto svolgere i corsi di Formazione Specifica (senza il limite di 3 OV per sede) e per il solo modulo di formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego nei progetti di SCU, l'Ente procederà a fornire in modalità asincrona le ore di Formazione Specifica con la modalità FAD.

Nei termini indicati dalla circolare del 31 gennaio 2023 si farà ricorso alla FAD, anche nella modalità totalmente asincrona, per lo svolgimento dei corsi di formazione generale e specifica nei casi di seguito dettagliati:

a) per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate ai corsi di formazione generale e specifica, considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede (oltre il terzo OV per sede, l'Ente rispetterà le modalità di formazione normativamente applicabili);

b) per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale e specifica. Tale possibilità, riservata ai subentranti che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di talune azioni formative e dunque oggettivamente nell'impossibilità di poterne fruire, non contemplerà alcuna

limitazione del numero di OV, segnatamente di OV subentranti (farà fede la data di ingresso rispetto a quella di erogazione della formazione);

- c) per l'erogazione del solo modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale.

I Formatori Specifici adotteranno una propria metodologia di gestione delle diverse ore di formazione non dovrà trascurando la parte teorica ed una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, atta all'accertamento della trasmissione dei concetti e delle specificità acquisite dei Volontari. Ogni fase delle attività formative prevedono un logico sistema di verifica al fine di misurare il livello di apprendimento raggiunto e i questionari che verranno somministrati alla fine di ogni giornata formativa, elaborerà le azioni programmate al fine di eliminare eventuali momenti di errata attività e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma di progetto. Questa ulteriore attività di verifica verrà svolta dagli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati. Si mette in evidenza che, in caso di formatori non presenti nel successivo elenco, o formatori esterni specializzati nelle attività del modulo di riferimento, la sede di progetto e/o di accoglienza acquisirà i rispettivi curriculum vitae degli esperti, in accordo con il Responsabile del Servizio Civile dell'Ente che dovrà verificare preventivamente la fattibilità dell'integrazione del docente esperto. Comunque ogni sede di progetto dovrà registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati attraverso appositi fogli firma individuali.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

La formazione specifica è finalizzata ad incrementare la conoscenza del contesto in cui l'Operatore Volontario viene inserito.

La formazione specifica sarà realizzata nelle Sedi di attuazione afferenti ai singoli Enti di SCU e i moduli rispettivamente attraverso il personale specifico dei rispettivi Enti come riportato nelle seguenti tabelle.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto. Considerato che i giovani Operatori Volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno l'opportunità di partecipare alle varie attività svolte. Questi momenti formativi favoriranno la concreta possibilità di imparare attraverso la costruzione di un percorso. Allo stesso tempo è necessario che, per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti in aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere. Le aree tematiche sulle quali gli Operatori Volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante. Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. Entro i primi 45 giorni dall'avvio, gli Operatori Volontari riceveranno, attraverso specifico modulo in modalità FAD, le nozioni in materia di Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro (di cui al D. Lgs. 81/08) connesse alle attività del progetto, secondo i contenuti di cui al modulo 2

(box 19) "Rischi e sicurezza". In particolare, saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.). L'impostazione formativa del presente progetto non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di

Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli

Operatori Volontari lavoreranno e cioè nelle Sedi degli Enti ospitanti, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi si lavorerà affinché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani Operatori Volontari di Servizio Civile i futuri cittadini attivi di una nuova società. L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare e integrativa alla formazione generale gestita a livello superiore dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale. In dettaglio, nella tabella sottostante i contenuti della formazione specifica con i relativi moduli, durata e docenti per la durata complessiva di n. 75 ore suddivise in 13 Moduli da erogare ai Volontari.

MODULO	ARGOMENTO	CONTENUTO	ORE
MODULO 1	Approccio tecnico e operativo al progetto	<p>➤ Contesto e specificità dell'ente nel quale l'operatore volontario presterà servizio</p> <p>➤ Implementazione delle conoscenze e competenze degli operatori volontari necessarie per conoscere l'attività svolta dalle singole sedi Pro Loco;</p> <p>➤ Storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative dell'Ente</p> <p>➤ Il rapporto tra Ente, Direttivo, O.L.P., soci, con l'Operatore Volontario;</p> <p>➤ La partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco.</p> <p>➤ Contestualizzazione ambientale e culturale del ruolo da svolgere</p>	<p>10 ORE</p> <p>A cura dell' Operatore Locale di Progetto della Sede</p>
MODULO 2 (a)	Rischi e sicurezza sul lavoro – (Modulo A)	<p>➤ Quadro della normativa in materia di sicurezza – Codice penale; – Codice civile; – Costituzione; – Statuto dei lavoratori; – D. L. n. 626/1994; – D. L. n. 81/2008 e successive aggiunte e modifiche</p> <p>➤ Caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <p>➤ Concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela, valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</p> <p>➤ Fattori di rischio;</p> <p>➤ Sostanze pericolose;</p> <p>➤ Dispositivi di sicurezza;</p> <p>➤ Riferimenti comportamentale;</p> <p>➤ Gestione delle emergenze</p>	<p>4 ORE</p> <p>A cura di CARROZZA ANTONIO</p>
MODULO 2 (b)	Rischi e sicurezza sul lavoro – (Modulo B)	<p>Nell'ambito delle attività svolte dagli Operatori Volontari, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di</p>	

		<p>frequenzazione per lo specifico settore di intervento. Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in Servizio Civile nel settore Patrimonio storico, artistico e culturale, con particolare riguardo all'area di intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni; ➤ Fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione dei centri storici e culture locali; ➤ Focus sui contatti con l'utenza; ➤ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni; ➤ Gestione delle situazioni di emergenza; ➤ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione; ➤ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali; ➤ Normativa di riferimento 	<p>4 ORE</p> <p>A cura di CARROZZA ANTONIO</p>
Modulo 3	Contesto del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi socio – culturale del territorio entro il quale si realizza il progetto; ➤ Conoscenza dei bisogni del territorio di riferimento. ➤ Strumenti operativi per la valorizzazione delle potenzialità culturali ➤ Approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.). ➤ Utilizzo delle nuove tecnologie intese come strumenti per la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale 	<p>10 ORE</p> <p>A cura dell' Operatore Locale di Progetto della Sede</p>
Modulo 4	Legislazione e normative nel settore ambientale e dell'ecosostenibilità	<p>Saranno illustrati elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale in materia di legislazione ambientale e dello sviluppo sostenibile</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Significati di economia verde e circolare ➤ Sostenibilità ambientale ➤ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: principi e obiettivi ➤ Concetto di green economy 	<p>4 ORE</p> <p>A cura di Avv. Furchi' Antonio</p>
Modulo 5	I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ricerca e catalogazione, tutela, promozione del patrimonio culturale immateriale (tradizioni, usanze, detti, dialetti, costumi, folclore); ➤ eventi e manifestazioni culturali; ➤ itinerari del patrimonio materiale e immateriale presenti sul territorio; ➤ il turismo culturale; ➤ itinerari culturali e tematici dell'area progettuale; ➤ realizzazione guide multimediali per la valorizzazione delle risorse culturali; ➤ ecoturismo: itinerari tra arte e natura. 	<p>6 ORE</p> <p>A cura di Galati Simona</p>

Modulo 6	Comunicazione	Perché e come comunicare; ➤ Le forme della comunicazione; ➤ Gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; Acquisizione di competenze per l'attivazione di processi di coordinamento e relazionali. Saranno affrontati i seguenti contenuti: ➤ Principi della comunicazione e modalità comunicative; ➤ Gli assiomi della comunicazione; ➤ Comunicazione e conflitti; ➤ i La facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio.	6 ORE A cura di Rizzuti Maria Rosaria
Modulo 7	Informatica	– Acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti Internet; l'utilizzo di posta elettronica; l'inserimento delle informazioni nella banca dati e sul sito Internet dell'Ente. Nello specifico verranno affrontati i seguenti contenuti: ➤ Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione (componenti e dispositivi); ➤ Software e sistema operativo; ➤ Reti informatiche; ➤ Posta Elettronica; ➤ Uso del computer e gestione dei file e testi: Sistema operativo Windows; ➤ Pacchetto Office (Excel, Access, Power Point);	4 ORE A cura di Russo Fabio Giuseppe
Modulo 8	Tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico e ambientale	Elementi di Storia e Conservazione del Patrimonio Storico- Artistico Archeologico ➤ informatizzazione e digitalizzazione dei monumenti ➤ archeologia medievale dei centri storici ➤ scienza per la protezione della natura ➤ elementi sulla Legislazione della gestione sostenibile per la natura	5 Ore A cura di Donato Maria Teresa
Modulo 9	Marketing territoriale	- ➤ Elementi di marketing territoriale e culturale ➤ Analisi del territorio e individuazione delle sue Aree e riserve ecoturistiche	5 ORE A cura di Russo Francesco
Modulo 10	Storia Romana e antropologia culturale	➤ Storia Romana: dalla nascita all'età imperiale ➤ ricerca storica e archeologica ➤ intreccio di tradizioni e folk lore legati al patrimonio culturale della Via Appia; ➤ differenza tra beni materiali ed immateriali ➤ Architettura e tecnologia nella civiltà romana ➤ Le strade romane	5 ORE A cura di Ciurleo Pasquale

Modulo 11	Bilancio delle competenze	<p>➤ Percorso di valutazione delle esperienze acquisite dal volontario attraverso la somministrazione di una scheda analisi mirata ad evidenziare risorse, attitudini e capacità</p>	<p>5 ORE</p> <p>A cura di Cangemi Francesco</p>
Modulo 12	Orientamento	<p>➤ Costruzione del portafoglio competenze e del C.V. in formato Europeo; ➤ Ricerca attiva di lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali: Centri per l'impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, e conoscenza di strumenti operativi quali rassegne stampa, dossier sulle professioni, banche dati, indirizzari aziende, ricerca on – line – ➤ Consigli operativi su curriculum e lettera di presentazione – Panoramica su corsi di formazione (per disoccupati, per occupati, elearning) master</p> <p>– ➤ Orientamento per aumentare la consapevolezza rispetto alle conoscenze e competenze acquisite, per un investimento nel mondo del volontariato, per la ricerca di lavoro o per continuare una formazione specifica.</p>	<p>5 ORE</p> <p>A cura di Ciurleo Maria Rosa</p>
Modulo 13	"Privacy" e trattamento dati	<p>principi previsti dal Regolamento (UE) 2016/679, in particolare dall'art. 5 (minimizzazione, pertinenza, liceità, determinatezza del periodo di conservazione, ecc.).</p> <p>➤ Focus sul concetto di accountability e su quello di misure tecniche e organizzative adeguate;</p> <p>➤ tipologie di dati personali previste dal Regolamento (UE) 2016/679 più rilevanti per l'Ente pubblico: dati personali comuni, particolari e giudiziari; ➤ soggetti coinvolti nel trattamento dei dati: Titolare, Responsabile, Persona autorizzata, DPO e Interessato (focus sull'individuazione delle principali categorie di Responsabili del trattamento, con esempi pratici ed esame delle principali clausole del contratto di nomina); ➤ Le principali basi giuridiche che legittimano il trattamento dei dati</p>	<p>2 ore</p> <p>A cura di Avv. Antonio Furchi</p>

		personali comuni (art. 6 GDPR) e particolari (art. 9 GDPR) ad opera dell'Ente pubblico;	
--	--	---	--

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

modulo formazione	dati anagrafici del formatore specifico	competenze/esperienze specifiche
Modulo 2: Rischi e sicurezza sul lavoro	Carrozza Antonio nato a Palmi 06/07/1978	Laurea in Architettura – Attività di studio di Consulenza aziendale Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, rischi tecnici e Igienico-sanitari e corsi per i Lavoratori RLS e RSPP ai sensi del Decreto Lgs. 81/08. Consulente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori per imprese e ditte private. Docente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Coordinatore della Sicurezza (ai sensi del Nuovo T.U. sulla Sicurezza D..Lgs. 81/08) con corsi di aggiornamento periodici.
Modulo 5: I Beni Culturali	Galati Simona nata a Vibo Valentia il 14/09/1982	Laurea Specialistica in Valorizzazione dei sistemi turistico-culturale nell'anno 2017, collabora con numerosi Enti pubblici e privati nella promozione dei beni architettonici e della tutela del territorio – Specializzata in progettazione e gestione dei sistemi turistici
Modulo 6: Comunicazione	Rizzuti Maria Rosaria nata il 03/02/1989 a Rossano (CS)	Laurea Magistrale in Teoria della comunicazione e comunicazione pubblica - Giornalista pubblicista iscritta all'Albo dopo aver svolto un Master in Giornalismo e Giornalismo

		<p>Radio Televisivo presso la Scuola Eidos Communication di Roma – Risulta un curriculum con notevole esperienze</p> <p>come redattore presso l’Azienda Mediaset nella redazione del TG5 Mediaset e notevole sono i momenti di insegnamento presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università della Calabria nella materia “Teoria della Comunicazione e del Linguaggio”.</p>
Modulo 7: Informatica	Russo Fabio Giuseppe nato il 16/03/1982 a Cariati (CS)	<p>Maturità Scientifica e Giornalista Pubblicista dal 2008- Presidente della Pro Loco Longobucchese dopo aver conseguito la licenza di Web Developer e Web Digital Marketing Specialist e Web Designer, si è specializzato in Social Media Manager e si occupa di realizzare campagne promozionali e siti internet per aziende.</p>
Modulo 8: Tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico e ambientale	Donato Maria Teresa (VV) il 12/05/1984	<p>Laurea in Archeologia e in Storia e Conservazione del Patrimonio Storico, Artistico, Archeologico e Musicale – Scuola di specializzazione in Beni Archeologici – Impegnata in attività lavorative per conto delle Soprintendenze dei Beni Archeologici della Calabria come assistente e sorvegliante di numerosi scavi con Enti pubblici e Aziende private – Per via della sua attività e professionalità partecipa a numerosi laboratori di scavi archeologici all’interno dei centri storici della Calabria e amplia le proprie conoscenze sui processi di digitalizzazione ed informatizzazione dei monumenti- In ambito associativo è socio attivo della Pro Loco locale (Pizzoni-VV)</p>
Modulo 9: Marketing territoriale	Russo Francesco nato a Castrovillari (Cs) 12/07/1985	<p>Maturità Scientifica – Tecnico di Web e Marketing. Responsabile di Marketing e promozione aziendale, social media manager per un’azienda agricola e altre imprese private. Attraverso il suo impegno lavorativo ha acquisito esperienza di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all’analisi del territorio e all’individuazione delle sue potenzialità.</p>

<p>Modulo 10: Storia Romana e antropologia culturale</p>	<p>Ciurleo Pasquale nato il 17/08/1980 a Polistena (RC)</p>	<p>Laureato in Storia nell'anno 2003 e nell'anno 2009 pubblica due ricerche storiografiche sul fenomeno migratorio e collabora con il Ministero degli Esteri nel Mensile d'informazione a cura della Direzione Generale per le politiche migratorie e gli italiani all'estero MAECOM – Presso l'Università della Calabria ha sostenuto numerosi corsi interni presso la SSIS, Scuola di specializzazione all'insegnamento Secondario, per le materie di Storia Romana e Medioevale. Sostenuti esami universitari e corsi monografici sull'architettura greca e romanica.</p>
<p>Modulo 11: Bilancio delle Competenze</p>	<p>Cangemi Francesco nato a Mileto (VV) il 03/06/1964</p>	<p>Laure in Architettura - Master in Progettazione e Valutazione dei progetti formativi collabora con numerose Aziende per la valorizzazione delle competenze e la formazione degli operai strutturando per essi la formazione e le competenze tecniche e successivamente presso Enti di Formazione e Valutazione di Formazione come l'OBR Calabria. In campo associazionistico ha sostenuto numerosi corsi per Operatore Locale di Progetto ed è Socio Volontario della Pro Loco locale (Mileto).</p>
<p>Modulo 12: Orientamento</p>	<p>Ciurleo Maria Rosa nata a Cinquefrondi (RC) 13/11/1982</p>	<p>Laurea Magistrale in Scienze Politiche – dopo uno stage nell'area Risorse Umane dell'azienda Expert Italy, durante il quale si è occupata di formazione continua, incentivazione del personale ed elaborazione di strumenti migliorativi per l'azienda, ha svolto il ruolo di tutor nell'ambito di diversi progetti per la formazione del personale, come “La formazione continua per l'eccellenza del prodotto e del servizio”.</p>
<p>Modulo 13: "Privacy" e trattamento dati</p> <p>Modulo 4: Legislazione e normative nel settore ambientale e dell'ecosostenibilità</p>	<p>Antonio Furchi nato a Tropea il 07/01/1980</p>	<p>Laurea in giurisprudenza (V.O.) conseguita in data 06/10/04 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Messina - Diploma di Specializzazione per le professioni legali dell'Università degli Studi di Messina conseguito in data 27/06/06 - Conseguimento titolo di Avvocato in data 14/10/2008 presso il Tribunale di Messina - Iscrizione Albo Speciale degli Avvocati</p>

		Cassazionisti in data 18.03.2022 - Iscrizione Albo Avvocati del Consiglio dell'Ordine del tribunale di Vibo Valentia in data 03/03/2009
--	--	--

Il coordinatore responsabile SCU dell'Ente SU00471
Pasquale Ciurleo